

Il procedimento di revisione utilizzato comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio di esercizio, nonché la valutazione della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Ciò premesso, si conferma che le voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, nonché le informazioni esposte nella Nota integrativa, concordano con le risultanze dei libri e delle scritture contabili obbligatorie, la cui regolare tenuta è stata riscontrata in occasione dei controlli periodici eseguiti dal Collegio.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riportano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Il corredo informativo è completato dalla Relazione sulla gestione che integra le informazioni esposte in bilancio con ulteriori dati e notizie circa la situazione della Fondazione, l'andamento ed il risultato della gestione.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 presenta un utile di € 3.872.611 ed espone i seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	2011	2010
- Crediti verso soci		
- Immobilizzazioni	59.615.288	55.557.056
- Attivo circolante	7.033.724	7.558.256
- Ratei e risconti attivi	13.065	10.157
TOTALE ATTIVO	<u>66.662.077</u>	<u>63.125.469</u>

PASSIVO

- Patrimonio netto	37.772.592	31.884.981
di cui, riserva indisponibile	48.030.492	48.030.492
- Fondi per rischi e oneri	717.944	885.980
- Trattamento di fine rapporto	10.782.155	10.482.164
- Debiti	16.698.911	19.669.823
- Ratei e risconti passivi	690.475	242.521
TOTALE PASSIVO	<u>66.662.077</u>	<u>63.125.469</u>

CONTI D'ORDINE

CONTO ECONOMICO:	2011	2010
-------------------------	-------------	-------------

- Valore della produzione	23.032.484	20.242.718
- Costi della produzione	18.341.330	23.683.565
- Diff. tra valore e costi della produzione	4.691.154	-3.440.847
- Proventi ed oneri finanziari	-528.522	-386.182
- Proventi ed oneri straordinari	-65.285	540.311
- Risultato prima delle imposte	4.347.347	-3.286.718
- Imposte	-224.736	-280.000
Risultato dell'esercizio	3.872.611	-3.566.718

Commento ad alcune voci dello Stato patrimoniale

1) Tra le immobilizzazioni immateriali risulta contabilizzato il diritto d'uso illimitato dello stabile sede del teatro, di proprietà del Comune di Genova, per un importo di euro 48.030.491,62 che è pari al valore di stima attribuito dalla perizia richiesta al Tribunale di Genova all'atto della trasformazione dell'Ente autonomo teatro comunale dell'opera di Genova in Fondazione lirico sinfonica. Di converso, nel passivo, tra le voci componenti il patrimonio netto, è inserita una riserva indisponibile di pari importo.

Al riguardo, il Ministero per i beni e le attività culturali, con circolare n. 595 S.22.11.04.19, priva di data, ha rilevato che l'immobile debba essere considerato patrimonio indisponibile e, come tale, non possa assolvere alla funzione di assorbimento delle perdite e di garanzia per le ragioni dei creditori. Pertanto, al fine del rispetto del principio di chiarezza del bilancio e di prevalenza della sostanza sulla forma, ha disposto che il valore d'uso dell'immobile sia inserito tra le immobilizzazioni immateriali, senza sommarlo ai valori delle altre immobilizzazioni immateriali, e di collocare, tra le componenti del Patrimonio netto, ma in maniera distinta, la voce "riserva indisponibile" per il corrispondente importo.

La rappresentazione contabile suggerita dal Ministero mette in evidenza la situazione di deficit patrimoniale di € 10.257.900 in cui versa la Fondazione, già segnalata nelle relazioni ai bilanci d'esercizio precedenti e negli altri verbali del Collegio dei Revisori.

In questa situazione l'esposto Patrimonio netto di € 37.772.592, quale risultato differenziale tra attività e passività, risulterebbe interamente indisponibile, essendo inferiore al valore del diritto d'uso dell'immobile sede del teatro.

L'evoluzione del patrimonio netto è rappresentata nella sottostante tabella:

(in migliaia di euro)

Esercizio	Patrimoni	Perdita	Utile	Riserve per	Apporti	Patrimoni
-----------	-----------	---------	-------	-------------	---------	-----------

	netto all'1/1	d'esercizio	d'esercizio	apporti al patrimoni	al patrimo al 31/12	netto
1999	40.197	-1.484	0		2.177	40.890
2000	40.890	-5.040	0		725	36.575
2001	36.575	-5.503	0		5.319	36.391
2002	36.391	-3.513	0		1.700	34.578
2003	34.578	0	6		546	35.130
2004	35.130	0	15		605	35.750
2005	35.750	-1.000	0		280	35.030
2006	35.030	0	20		0	35.050
2007	35.050	0	44	2.900	0	37.994
2008	37.994	-10.434	0	-2.900	1.624	26.284
2009	26.284		8.227		900	35.412
2010	35.412	-3.567	0	0	0	31.845
2011	31.845	0	3.873	0	2.055	37.773
Riepilogo	40.197	-30.541	12.185	0	15.931	37.772
Patrimonio indisponibile						48.030
Patrimonio disponibile						-10.258

Si evidenzia che, sulla base di tali criteri, il patrimonio netto iniziale, già alla data della trasformazione in Fondazione, risultava negativo (pari ad € -7.833.000). Il deficit patrimoniale è andato poi peggiorando, fino a raggiungere il livello attuale.

Il raffronto tra i vari esercizi, con la rappresentazione dell'evoluzione della situazione patrimoniale della Fondazione, mette in evidenza le gravi difficoltà economiche (il valore iniziale ha subito negli anni una ulteriore diminuzione complessiva di € 2.425.000, comunque in tendenziale miglioramento rispetto all'esercizio precedente).

Si segnala che in data 29/12/2012 con "Atto di apporto al patrimonio della fondazione" a rogito notaio Piero Biglia di Saronno il Comune di Genova ha conferito a titolo gratuito il diritto reale di superficie novantanovenale sui magazzini siti in Genova, salita della Noce civici 9, 33, 33A rossi, e della c.d. "Palazzina Liberty" di Corso Solferino, facente parte del complesso di Villa Gruber, finalizzando il conferimento al perseguimento dei fini attualmente previsti dallo statuto della fondazione. Il valore dei beni conferiti è stato oggetto di stima da parte della Giacomazzi & Partners S.p.a., che ha valutato la Palazzina Liberty € 2.055.000 ed il magazzino di Salita della Noce € 1.788.615. Tale conferimento è stato appostato, quanto ad € 2.055.000 a Patrimonio Netto alla voce "Riserva per apporti al Patrimonio" e quanto ai restanti € 1.788.615 alla voce A)5 di conto

economico “Contributi in conto esercizio e liberalità”. Senza entrare nel merito delle scelte operate dall’organo amministrativo, ampiamente motivate in Nota Integrativa, si osserva che il risultato dell’esercizio – depurato di tale componente di ricavo – evidenzerebbe un utile di € 2.083.996.



Il positivo risultato d’esercizio risulta determinato da un incremento dei ricavi per contributi in conto esercizio (da FUS e altri enti pubblici), pari a più 3 milioni di euro, mentre i ricavi da botteghino si sono ridotti di circa 0,6 milioni rispetto all’esercizio precedente. Parimenti l’ammontare complessivo dei costi ha registrato una contrazione rispetto all’esercizio precedente di circa 5,6 milioni di euro, in larga parte da attribuirsi alla diminuzione del costo del lavoro dipendente per effetto dell’adozione dei contratti di solidarietà.

2) Fra i crediti immobilizzati figurano € 5.505.395 nei confronti della compagnia assicurativa INA e della Tesoreria INPS destinati alla copertura del pagamento dei TFR del personale dipendente. La corrispondente voce di Debito, esposta nel Passivo patrimoniale (Trattamento di Fine Rapporto) espone invece un valore di € 10.782.155. Emergerebbe, pertanto, in caso di contemporaneo esodo del personale, un potenziale squilibrio di circa 5 milioni di euro che appare opportuno, nel medio periodo, cercare di attenuare.

3) I crediti presenti nell’attivo circolante ammontano ad € 5.799.125, ed il più cospicuo, di € 2.300.000, è nei confronti dello Stato Italiano (contributo ARCUS risalente al 2009). Nella presente voce compare anche la cifra di € 1.133.874 relativa al credito verso dipendenti derivante dalla corresponsione di anticipi sul futuro rinnovo del contratto integrativo, che dovranno essere recuperati/conguagliati con un potenziale futuro aggravio di costi al momento della firma del nuovo contratto, al momento bloccato come previsto dall’art. 3 comma 3 bis del DL n. 64/2010 (convertito in legge n. 100/2010). Tale prospettiva consiglierebbe l’adeguamento del fondo rischi già presente - tra l’altro implementato nell’esercizio - ma di importo apparentemente esiguo.

4) L’Attivo circolante diminuisce, rispetto al 2010, di circa 0,5 milioni di euro (da € 7.558.256 ad € 7.033.724), in virtù della diminuzione dei crediti (meno 1,6 milioni) e dell’aumento delle disponibilità liquide (che si incrementano di circa 1,1 milioni, saldando in € 1.174.521).

5) Il Fondo per rischi e oneri diminuisce da € 885.980 ad € 717.944, quale somma algebrica di decrementi per il parziale utilizzo dello stesso a fronte di oneri sostenuti ed incrementi per accantonamenti dell’esercizio per complessivi € 400.000.



6) I Debiti ammontano complessivamente ad € 19.698.911 palesando un lieve incremento rispetto al 2010. Risultano così composti:

- Debiti verso banche: € 7.003.056

Attengono in particolare all'apertura di credito concessa dalla Banca Carige, che al 31/12/2011 salda in € 7.003.029, a fronte della cessione del credito vantato dalla Fondazione verso il Ministero e altri enti pubblici per il FUS e altri contributi. In particolare:

- € 4.970.267 quale differenza sulla cessione del FUS e altri contributi statali per l'anno 2011;

- € 1.364 per competenze di posizioni chiuse;

- € 2.031.398 del credito vantato verso ARCUS.

Le anticipazioni richieste hanno determinato un onere complessivo annuo per interessi verso gli

Istituti bancari pari ad € 580.792, oltre commissioni e spese.

- Debiti verso fornitori: € 5.231.196

A cui non è corrisposto nel 2011 un onere per interessi ex d.lgs 231/2002.

- Debiti tributari: € 233.699

- Debiti verso Istituti previdenziali: € 2.884.190

Nella presente voce sono compresi tra l'altro € 2.659.784 relativi al debito verso l'ENPALS per gli oneri contributivi a carico Fondazione non ancora versati, per le contingenti difficoltà di cassa.

- Altri debiti: € 1.346.770

Commento ad alcune voci del Conto economico

1) Le risorse finanziarie affluite durante l'esercizio 2011 quali apporti di soggetti pubblici e privati, in conto esercizio ed in conto patrimonio sono state le seguenti:

Descrizione	Al patrimonio	C/eserc.	Al patrimonio	C/eserc.
	2011		2010	
Stato Contributo Ordinario FUS		12.281.350		11.889.609
Regione Liguria		1.000.000		1.000.000
Provincia Genova		100.000		100.000
Comune di Genova		4.088.615		1.506.500

Fondazione CARIGE	45.019	58.741
Finmeccanica	599.667	752.000
IREN	1.127.148	1.127.148
Erogazioni varie	836.505	291.736
Sponsorizzazioni	46.867	50.000
Totali	20.125.171	16.775.734

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad € 2.794.660 con un decremento rispetto al 2010 di € 594.614.

2) Complessivamente i costi della produzione si attestano ad € 18.091.330 con un decremento, rispetto al 2010, di € 5.592.235.

Tra i costi si riscontra la diminuzione (- € 854.362) di quelli per “Servizi” e, in misura più sensibile, di quelli per il Personale (- € 5.024.175) conseguenti, in particolare, anche all’applicazione a decorrere dal 08/11/2010, e per un periodo di due anni, dei contratti di solidarietà.

3) Fra i costi per il personale impegnato nelle rappresentazioni, imputati in conto economico a “Servizi”, compaiono € 2.395.428 relativi ai compensi erogati al personale scritturato (direttori d’orchestra, solisti, primi ballerini, registi, etc.) per i quali il Collegio ha verificato il sostanziale rispetto dei tetti agli emolumenti corrisposti, come previsto dall’art. 3 comma 7 del DM 28/02/2006.

4) Il conto economico riporta un accantonamento per rischi pari a € 400.000. La voce “altri accantonamenti” comprende per gran parte accantonamenti per rischi e oneri derivanti in particolare dai contenziosi giuslavoristici e ricadenti nel Fondo per rischi e oneri dello Stato patrimoniale. Un accantonamento di € 50.000 risulta effettuato per rinnovi contrattuali a favore del personale dipendente, il cui CCNL di categoria parte economica è in attesa di rinnovo.

Alla luce dei numerosi contenziosi in corso, il Collegio prende atto dell'accantonamento prudenziale effettuato sul bilancio 2011 di Euro 350.000, ritenendo di suggerire l'eventuale aggiornamento della previsione per il 2012 in relazione all'andamento dei medesimi contenziosi.

5) Il saldo proventi/oneri finanziari, pari a meno € 528.522 presenta un incremento negativo di € 142.340, dovuto a minori proventi attivi finanziari (€ 81.340 nel 2011, € 237.289 nel 2010), sia a minori oneri finanziari per interessi passivi e oneri bancari (€ 609.862 nel 2011, € 623.471 nel 2010).

Con riguardo ai criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio, si attesta che sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, richiamato dall'art. 16 del D.lgs n. 367/1996. Si evidenzia in particolare che:

- non sono stati iscritti costi di impianto ed ampliamento, per i quali sia stato richiesto il consenso del Collegio;
- i costi e i ricavi appaiono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- le immobilizzazioni immateriali e materiali sono esposte al costo di acquisizione o al valore di perizia (se acquisite ante 1/1/1999) ed esposte in bilancio al netto delle quote di ammortamento;
- tra le immobilizzazioni immateriali figura il diritto d'uso dell'immobile sede del teatro, per il valore di euro 48.030.000 attribuito dalla citata perizia, non soggetto ad ammortamento in quanto attribuito a titolo di "godimento illimitato" e rappresenta patrimonio indisponibile;
- le immobilizzazioni finanziarie sono costituite prevalentemente dal credito verso l'INA per la polizza TFR, adeguato e rivalutato a fine esercizio;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati secondo i criteri esposti in nota integrativa e le aliquote applicate tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni;
- le rimanenze di magazzino sono state valutate al costo;
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- i crediti sono iscritti al valore nominale, al netto del relativo fondo di svalutazione;
- le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo;
- il fondo trattamento di fine rapporto appare determinato in misura congrua, corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori;
- le imposte correnti, limitate in sostanza alla sola IRAP, risultano essere state calcolate in applicazione della vigente normativa fiscale;

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

La Nota Integrativa espone analiticamente i dati di bilancio ed è corredata delle informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, oltre che da altre informazioni ritenute utili per fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.



Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto previsto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 06/06/2011 dal Collegio dei revisori.

Il Collegio dei revisori dei conti, richiamate le considerazioni svolte alla voce "Informazioni preliminari", visti gli esiti delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova al 31 dicembre 2011 nel suo complesso sia stato redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico in conformità alle norme che lo disciplinano.

~~In relazione ai doveri del Collegio sindacale previsti dall'art. 2403 cod. civ., come richiamato dall'art. 14 del d.lgs 367/1996, a far data dal momento di insediamento del presente Collegio, si dà atto di quanto segue:~~

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- la Fondazione si è dotata del documento programmatico sulla sicurezza dei dati (DPS), in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 196/2003 ed ha predisposto il documento di valutazione rischi secondo quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81.
- non risulta ancora adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Si sollecitano gli amministratori in tal senso richiamando la nota MIBAC prot. n. 6532/S. 22.11.04.40 del 27/04/2012 .

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che è stato esaminato dal Collegio, si riferisce quanto segue:

- in merito al controllo analitico sul contenuto del bilancio di esercizio abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- nel corso delle riunioni del C.d.A. il Collegio è stato informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. Fra gli eventi più significativi intervenuti nel corso dell'esercizio 2011 e alla data odierna, si segnala la continuazione dei contratti di solidarietà, che hanno apportato benefici effetti in termini di riduzione dei costi del

personale, nonché l'apporto a titolo gratuito al patrimonio della fondazione effettuato dal Comune di Genova.

- gli amministratori, nella redazione del bilancio di esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Il Collegio dei revisori dei conti, a far data dall'insediamento, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

La Relazione sulla gestione illustra il rispetto dei vincoli di cui all'art. 17 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367.

Dall'analisi del quadro globale di riferimento emerge con chiarezza il permanere di una situazione di criticità patrimoniale, economica e, conseguentemente, finanziaria della Fondazione.

Il contesto risente, come già evidenziato, anche del deficit patrimoniale ereditato dal soppresso ente lirico all'atto della trasformazione in Fondazione di diritto privato e ulteriormente peggiorato nel corso degli anni. Pertanto, fin dal 1999, il patrimonio netto risulta inferiore al patrimonio indisponibile, rappresentato dal diritto d'uso dell'immobile, ove ha sede il Teatro, di proprietà del comune di Genova.

Verifica rispetto norme poste da recenti leggi finanziarie o similari

Si premette che la Fondazione Teatro Carlo Felice non è qualificabile come amministrazione/ente pubblico (il cui elenco più completo si ritrova nell'art. 1 comma 2 del d.lgs 165/2001) e pertanto essa non risulta destinataria delle norme aventi come ambito applicativo le amministrazioni pubbliche o, più specificatamente, le amministrazioni pubbliche elencate nell'art. 1 comma 2 del d.lgs 165/2001 (cui il legislatore solitamente fa riferimento).

Tuttavia, in seguito all'adozione di uniformi parametri di determinazione di indebitamento netto e debito valevole per tutti i soggetti considerati pubblici ai sensi della normativa europea (cfr. Regolamento n. 2223/1996 sul Sistema Europeo dei Conti – SEC 95), una serie di disposizioni legislative succedutesi dal 2005 in poi (cfr. art. 1 commi 4 e 5 della LF n. 311/2004 e, da ultimo, l'art. 1 comma 3 della nuova Legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009) hanno imposto determinati tetti, limitazioni o contenimento di spesa o indebitamento ad un diverso aggregato di enti, individuato dall'ISTAT sulla base di criteri economico statistici uniformi per tutti gli organismi considerati pubblici all'interno dell'Unione Europea (cfr. da ultimo Elenco ISTAT del 24/07/2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24/07/2010). All'interno di tale elenco sono comprese le Fondazioni lirico sinfoniche che pertanto devono osservare le disposizioni normative, poste in leggi

finanziarie e similari, che fanno riferimento a tale aggregato di enti (cfr., per esempio, Circolari MEF-RGS n. 2/2010, n. 40/2010 e n. 33/2011).

Sulla base di quanto previsto dal DL n. 112/2008, dalla LF per il 2010 n. 191/2009, e dalla LF per il 2011 n. 220/2011, la Fondazione avrebbe dovuto osservare le seguenti norme limitative.

1) Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili (art. 2 commi 618-623 LF 244/2007 e art. 8 c.1 DL n. 78/2010): non superiore al 2% del valore dell'immobile per la manutenzione straordinaria, o al 1% se trattasi di sola manutenzione ordinaria

Valore immobile	1-2%	Costi
		da conto economico

~~51.874.107~~ — ~~518.741/1.037.482~~ — ~~57.228 (ordinarie)~~

2) Spese per incarichi di consulenza e collaborazione (art. 6 c. 7 DL n. 78/2010): non superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009. Si precisa che, come ricordato dalla Circolari MEF RGS n. 2/2010, n. 36/2008 e n. 26/2006 (e dai pareri della Corte dei Conti ivi richiamati) dal predetto limite vanno escluse le consulenze/collaborazioni necessarie al fine del rispetto di prescrizioni normative (es. in tema di D.lgs 81/2008), quelle strettamente necessarie per l'aggiudicazione di appalti pubblici e quelle di rappresentanza e difesa in giudizio.

Spesa 2009	20%	Costi da
		Conto economico
zero	zero	3.000

3) Spese per organismi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati (art. 6 c. 2 DL n. 78/2010): la partecipazione deve essere onorifica. Non sussistono spese che rientrino nella fattispecie.

4) Spese per organismi collegiali di indirizzo, direzione e controllo, anche monocratici, comunque denominati e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (art. 6 c. 3 DL n. 78/2010): da ridurre del 10% rispetto a quella sostenuta nell'anno precedente.

Spesa 2010	90%	Costi da
		Conto economico
14.461	13.015	8.566

5) Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6 c. 8 DL n. 78/2010): non superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009.

Come precisato dalla Circolare MEF RGS n. 2/2010, detti limiti non trovano applicazione in caso l'organizzazione delle predette iniziative concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale dell'Ente (per esempio le spese per relazioni pubbliche e pubblicità della Fondazione per la promozione degli eventi da rappresentare).

Spesa 2009	20%	Costi da
		Conto economico
zero	zero	zero

6) Spese per sponsorizzazioni (art. 6 c. 9 DL n. 78/2010): non possono essere effettuate spese per sponsorizzazioni.

Spesa 2009	0%	Costi da
		Conto economico
zero	zero	zero

7) spese di formazione (art. 6 c. 13 DL n. 78/2010): non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009.

Spesa 2009	50%	Costi da
		Conto economico
zero	zero	zero

8) spese per autovetture (art. 6 c. 14 DL n. 78/2010): non superiore al 80% della spesa sostenuta nel 2009.

Spesa 2009	80%	Costi da
		Conto economico
zero	zero	zero

Come disposto dall'art. 14 del DL n. 81/2007 e dall'art. 6 c. 10 DL n. 78/2010 i tetti di spesa previsti per consulenze e relazioni pubbliche/convegni/mostre/pubblicità/rappresentanza possono essere compensati ai fini del rispetto della norma (cfr. anche Circolare MEF RGS n. 2/2010 e n. 33/2011).
La Fondazione risulta aver sostanzialmente rispettato le riduzioni di spesa previste dalla legge.

Conclusioni

Signor Presidente, sulla scorta di quanto sopra riportato, sulla base degli elementi probatori acquisiti durante il processo di revisione e controllo, il Collegio dei revisori, richiamate le osservazioni presenti nelle "Informazioni preliminari" oltre che di quelle contenute nel corpo del verbale, ritiene che il bilancio della Fondazione Teatro Carlo Felice fornisca con chiarezza una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico

dell'esercizio, secondo il quadro normativo di riferimento.

Tuttavia manifesta preoccupazione sulla continuità aziendale per la carenza di risorse finanziarie necessarie per far fronte alla programmazione artistica.

Per tutto quanto sopra esposto esprime comunque parere favorevole all'approvazione del bilancio 2011, con le particolari raccomandazioni che seguono.

- Sotto il profilo economico e finanziario monitorare attentamente tutte le voci di costo con particolare riguardo al costo del personale, nel rispetto dei vincoli contrattuali e del contratto di solidarietà;

- reperire ogni ulteriore possibile risorsa finanziaria per far fronte alla critica situazione debitoria mettendo anche a maggior frutto le risorse interne della Fondazione;

~~prestare la massima attenzione ai possibili oneri derivanti dalla gestione degli immobili~~
recentemente apportati a titolo gratuito al patrimonio della Fondazione (magazzino salita della Noce e palazzina liberty complesso villa Gruber);

- in relazione all'esposizione con Banca Carige, cercare di rinegoziare la tempistica del piano di rientro in termini di più ampio respiro;

- sotto l'aspetto di un maggior monitoraggio delle risorse e degli impieghi, predisporre un piano economico/finanziario triennale dal quale risulti che la gestione potrà svolgersi in condizioni di equilibrio, così come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 367/96 inerente la delibera di trasformazione degli enti autonomi lirici in fondazioni di diritto privato;

- implementare ulteriormente la contabilità analitica ed il sistema di indicatori per valutare in termini oggettivi le caratteristiche dei progetti e dei programmi di attività, sia nel breve (esercizio), sia nel medio/lungo termine (programmazione triennale), attraverso lo strumento del controllo di gestione (o direzionale) che sia in grado di rilevare "per commessa" e cioè per singole produzioni artistiche, i risultati dell'attività, gli scostamenti e le loro cause, sia in termini preventivi che a consuntivo;

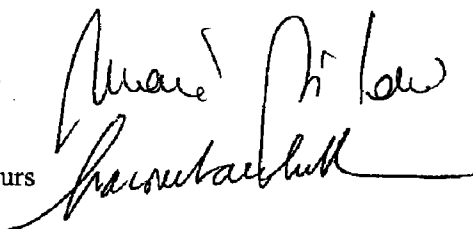
- provvedere, già a decorrere dall'esercizio 2012, ad un aggiornamento periodico dei dati previsionali di entrata e di spesa, soprattutto delle voci di maggior impatto, al fine di poter verificare la situazione economico-finanziaria della Fondazione in corso d'anno.

Genova, 21-25/06/2012

Il Collegio dei Revisori dei conti

dottoressa Maria Di Iorio

dott. Giacomo Sacchi Nemours



FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

TEATRO CARLO FELICE
FONDAZIONE



**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE DEL GIORNO 29 LUGLIO 2013**

L'anno 2013, il giorno 29 del mese di luglio alle ore 18.30, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Carlo Felice si è riunito a Genova, presso la sede del Comune di Genova – Palazzo Albini, in Via Garibaldi 9, a seguito di convocazione del Presidente del 16 Luglio 2013, Prot. n° 1682 SOV/GP/df, per discutere ed eventualmente deliberare sull'argomento posto al seguente ordine del giorno:

****OMISSIS****

2) approvazione Bilancio Consuntivo 2012

****OMISSIS****

Alla riunione sono presenti:

il Presidente prof. Marco DORIA, il Vicepresidente ing. Mario MENINI, i Consiglieri prof. Silvio FERRARI, dott. Stefano FRANCIOLINI, prof.ssa Patrizia CONTI, dott. Sergio MAIFREDI, avv. Mario ORLANDO ed il Sovrintendente maestro Giovanni PACOR.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente dott. Federico NUSPERLI, il dott. Giuseppe PRIVITERA e il dott. Giacomo SACCHI NEMOURS.

TEATRO CARLO FELICE
FONDAZIONE



Partecipa alla riunione, su invito del Presidente, il dott. Vincenzo Del Regno.
Le funzioni di Segretario sono svolte dalla Sig.ra Delfina Figus, impiegata amministrativa della Fondazione.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta e invita i Consiglieri alla discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

****OMISSIS****

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, preso atto della relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei Conti, con il voto contrario del Vicepresidente MENINI e l'astensione del Consigliere MAIFREDI

delibera

di approvare il **BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2012** unitamente alla relazione sulla gestione e alla nota integrativa.

****OMISSIS****

Alle ore 21.00 termina il Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il Segretario
(Delfina Figus)

Il Presidente
(Marco Doria)